



REGOLAMENTO TESI DI LAUREA MAGISTRALI E PROVE FINALI TRIENNALI

La prova finale

La prova finale dei corsi di laurea triennale consiste in un colloquio, denominato prova espositiva, vertente su una o più discipline e finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il corso, nell'ambito del quale ha luogo la presentazione e discussione di un elaborato scritto, denominato "Prova Finale", e redatto sotto la supervisione di un docente referente.

La prova finale dei corsi di laurea specialistica/magistrale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente ufficiale, di un elaborato scritto (tesi specialistica/magistrale) e nella relativa discussione orale in seduta pubblica.

La discussione delle prove finali/tesi è preceduta dalla relazione di un docente o ricercatore del Dipartimento (il "relatore") e, per le sole lauree specialistiche/magistrali, dalle osservazioni di un esperto dell'argomento (il "correlatore").

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio. La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti.

L'elaborato finale di laurea e laurea magistrale

Per sostenere la prova finale nei corsi di laurea triennali, lo studente deve presentare la domanda di assegnazione docente relatore e argomento prova finale, entro le scadenze definite dal calendario didattico, dichiarando di possedere almeno 140 CFU al momento della presentazione della domanda e di avere acquisito almeno 5 CFU nel settore scientifico disciplinare relativo all'argomento per il quale chiede di sostenere la prova finale.

Per sostenere la tesi di laurea specialistica/magistrale l'argomento deve essere coerente con gli obiettivi del corso di studio biennale e deve essere relativo ad un settore scientifico disciplinare (SSD) per il quale lo studente abbia acquisito almeno 5 CFU nel corso del biennio. I CFU possono essere stati acquisiti anche nell'ambito della scelta libera o esame sovranumerario.

Gli elaborati finali di laurea triennale e le tesi di laurea specialistica/magistrale devono tenere effettivo conto del raggiungimento dello scopo e degli obiettivi qualificanti i corsi di laurea.

L'argomento dell'elaborato finale dei corsi di laurea triennale e delle tesi di laurea specialistica/magistrale deve essere concordato con il relatore.

Le tesi di laurea specialistica/magistrale devono mostrare carattere di originalità e devono dare prova, da parte dello studente, di padronanza di metodo e della capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico.

E' possibile redigere e discutere la prova finale e la tesi di laurea specialistica/magistrale in lingua straniera, previo accordo con il docente (relatore).

Se redatta in lingua straniera, la prova finale o tesi di laurea dovrà essere corredata da un riassunto in lingua italiana.

I compiti del candidato

Per la presentazione dell'elaborato di prova finale (laurea triennale) il candidato dovrà presentare la domanda di assegnazione docente relatore e argomento prova finale.

Per la presentazione della tesi di laurea specialistica/magistrale Il candidato dovrà presentare una domanda di assegnazione del titolo provvisorio della tesi



di laurea specialistica/magistrale all'interno della quale deve indicare il nominativo del docente relatore e del docente correlatore secondo le modalità e le scadenze indicate nel calendario didattico.

Entro scadenze definite annualmente nel calendario didattico, a cura del Consiglio di Dipartimento, il candidato dovrà presentare in Segreteria studenti la "Domanda di ammissione alla prova finale di laurea triennale o di laurea specialistica/magistrale", indirizzata al Magnifico Rettore, su carta legale controfirmata dal relatore, il quale dovrà indicare il nominativo del correlatore.

L'iscrizione all'esame di laurea può essere controfirmata dal docente solo quando l'elaborato sia stato completato e approvato dal docente nella misura di almeno due terzi.

Nel caso in cui – dopo che la domanda di ammissione alla prova finale / tesi di laurea specialistica/magistrale sia stata firmata – il docente relatore o correlatore dovesse rilevare un palese plagio nella stesura della stessa, il candidato non è ammesso alla prova finale. Tale esclusione va notificata al laureando con comunicazione del Direttore del Dipartimento trasmessa dal Presidio.

Gli studenti che abbiano presentato la domanda di ammissione alla prova finale / tesi di laurea specialistica/magistrale secondo le scadenze da calendario didattico e risultino, a seguito di controllo da parte della segreteria studenti non avere superato tutti gli esami entro i termini indicati, vengono esclusi dall'elenco dei laureandi.

Alla domanda vanno allegati: una Marca da bollo del valore indicato sul modulo stesso da apporre sulla domanda; il Libretto di iscrizione – ove rilasciato – (da consegnare a prescindere dall'aver sostenuto tutti gli esami stante la verbalizzazione on line); una copia del bollettino quietanzato contenente anche il costo relativo al rilascio del diploma di laurea e al bollo virtuale.

Almeno dieci giorni prima dell'inizio della sessione di laurea il candidato deve consegnare una copia dell'elaborato finale della laurea triennale o della tesi di laurea specialistica/magistrale stampati su supporto cartaceo al docente relatore ed al correlatore ove previsto; in versione CD al Servizio studenti.

Il laureando che, per qualsiasi motivo, rinunciasse a sostenere la prova finale, deve darne tempestivamente comunicazione scritta alla Segreteria studenti e al relatore.

I referenti delle prove finali

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche un docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage, il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.



Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino alla sessione di laurea straordinaria dell'ultimo anno in servizio; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Per le tesi di laurea specialistica/magistrale il relatore deve individuare un secondo studioso (il "correlatore") particolarmente esperto sull'argomento trattato. Questi affiancherà il relatore nella fase preparatoria e fornirà le sue osservazioni alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore può anche non appartenere all'ambito universitario e può essere di qualsiasi cittadinanza. Ove in possesso dei requisiti formali, il correlatore può essere incluso dal Direttore nella Commissione, altrimenti si limiterà a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non parteciperà alla formulazione del voto.

La Commissione giudicatrice della prova finale

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati per Corso di studio o secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle relative tesi. Ogni membro non deve risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le Commissioni sono composte da non meno di cinque membri per gli esami di laurea magistrale e non meno di tre membri per quelli di laurea triennale. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia. Potranno far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quelli cui sono iscritti i candidati.

Nei corsi di studio interdipartimentali la Commissione giudicatrice della prova finale sarà costituita dai docenti dei diversi Dipartimenti interessati in percentuali che saranno definite dai Regolamenti didattici.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore, al Presidente della Commissione ed alla segreteria del Presidio, indicando nel contempo un docente della stessa qualifica che lo possa sostituire ed allegando una relazione o correlazione scritta. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria didattica ed al Direttore.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore di Dipartimento, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

La valutazione

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di almeno 0,5).

Nel calcolo della media ponderata per la determinazione del "punteggio base" per la prova finale delle lauree specialistiche/magistrali si tiene esclusivamente conto dei voti conseguiti dallo studente durante il corso di laurea specialistica/magistrale.



I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 cfu per i corsi di laurea di primo livello, ad un massimo di 20 cfu per i corsi di laurea magistrale e specialistica e ad un massimo di 40 cfu per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, purché gli esami sovrannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione: il punteggio di base; l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale o della tesi di laurea specialistica/magistrale; il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Le modalità della valutazione conclusiva sono disciplinate come segue:

a) per la valutazione della prova finale di laurea triennale la Commissione potrà disporre di un massimo di 3 punti oltre il punteggio di base; il docente relatore potrà inoltre proporre fino ad un massimo di 4 punti;

b) per la valutazione della prova finale di laurea specialistica/magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico la Commissione potrà disporre di un massimo di 8 punti oltre il punteggio di base.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione per la laurea specialistica/magistrale la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su proposta del relatore, per tesi giudicate meritevoli di pubblicazione.